

Aperto a Mosca il convegno promosso dall'associazione Italia-URSS

Grande successo dell'incontro tra i parigini e l'organo del PCF

Ancora incidenti e attentati nell'Ulster

LA SALUTE IN FABBRICA: A CONFRONTO LA SOCIETÀ ITALIANA E SOVIETICA

600.000 alla festa dell'«Humanità»

La Devlin: nessuno può accordarsi sulla nostra testa

Tra i 140 delegati italiani dirigenti sindacali, medici, amministratori Tra la rappresentanza sovietica il vice ministro per la costruzione di fabbriche nella industria pesante, Ghirenko — Le relazioni svolte dai compagni Giovanni Berlinguer, Garavini e dal sociologo Ferrarotti — La lotta dei lavoratori italiani per la riforma sanitaria

Una manifestazione politica e culturale impostata sulla necessità d'imprimere una trasformazione socialista alla società francese - Il discorso di Fajon - «L'Unità» rappresentata da una delegazione diretta dal compagno Pavolini

Dal nostro inviato

MOSCA 13
Il grande confronto tra i sistemi mondiali del capitalismo e del socialismo è da tempo uscito dal terreno dei dibattiti teorici per manifestarsi su quello molto più concreto e bruciante delle imprese che ciascuno di essi riesce a dare ai problemi posti dall'uomo alla società in cui vive.
Una di questi problemi così appassionali e suggestivi viene affrontato nel convegno italo-sovietico aperto stamane alla Casa dell'Amicizia Uomo e la fabbrica in tutela della salute dei luoghi di lavoro. Organizzato dall'associazione URSS-Italia e dalla consorella Italia-URSS, il convegno si inserisce in un quadro di confronti molto aperti che danno all'amicizia italo-sovietica

continuità assai precisa e che diventano stimolo e contributo per le lotte della classe operaia italiana sia per il superamento di determinati limiti nell'ambito della società sovietica.
Da questo riconoscimento sono partiti nei loro giudizi di salute il regista Grigorij Alexandrov presidente dell'associazione URSS-Italia il compagno sovietico Gennadij Adamov segretario generale dell'associazione Italia-URSS e la on. Nina Popova deputato al Soviet Supremo e presidente dell'Unione delle Associazioni Sovietiche di amicizia.
Sono presenti da parte italiana 140 delegati in luogo dei 70 ufficialmente previsti dirigenti sindacali, rappresentanti di fabbrica, medici, docenti universitari, amministratori regionali e comunali. Al trentino nutria la rappresentanza sovietica in cui sono il vice ministro per la costruzione di fabbriche nella industria pesante Ghenko, dirigenti sindacali di varie repubbliche, ricercatori.

La composizione del convegno riflette la differenza di fondo tra la realtà italiana e quella sovietica da noi il problema della salute della tutela dell'integrità psico-fisica del lavoratore e affidata soprattutto all'iniziativa ed alla lotta della classe operaia del suo movimento sindacale e politico dei suoi alleati nel mondo medico e scientifico contro l'aggressione del sistema capitalistico e la sostanziale complicità dell'apparato dello Stato. Nell'URSS la protezione della salute del lavoratore è uno dei compiti principali dello Stato oggetto non solo dell'azione contingente ma di reali poteri di intervento e di controllo dei sindacati, terne di studio e di proposte su un numero crescente di istituti e di organizzazioni scientifiche.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 13
Seicentomila persone hanno partecipato alla manifestazione festiva annuale dell'Humanité nel parco della Concorde a nord-est di Parigi. Dire come ha detto il compagno Fajon direttore dell'organico centrale del PCF che questa festa è stata classificata tra le più belle e dare prova di modestia in effetti se di una parte il partito e il giornale hanno compiuto un grande sforzo per organizzare questa manifestazione politica e culturale e commerciale insieme di un'ampiezza e d'originalità eccezionali dalla parte militante simpaticanti amici o semplicemente curiosi hanno risposto a questo sforzo con una adesione che è andata al di là dell'attesa.

Di gio hi la festa dell'Humanité è stata quest'anno un fuoco di artificio di idee nuove e intelligenti messe in luce da un insieme di ricerche di motivi legati al progresso della scienza e della tecnica una rappresentazione instancabile di fatti culturali.
Nella città internazionale che ricordava gli stadi di 43 giorni di comunisti e democratici l'Unità è stata presente con un suo padiglione ed è stata presente anche con una delegazione diretta dal compagno Pavolini vice direttore del giornale e composta dal compagno Galli della sezione propaganda e Giuliano Longo. Immensa la folla alla città del libro dove autori di grido firmavano per migliaia di nuovi lettori le loro opere più recenti e strabocchevole la folla che ieri pomeriggio sulla spianata centrale della festa ha ascoltato il discorso di E. Fajon.
Il discorso dell'Humanité ha centrato quest'allocuzione

sulla necessità di imprimere una trasformazione socialista alla società francese e sull'indispensabile unione che deve esistere tra il PCF e il Partito socialista per facilitare e accelerare questa trasformazione.
Noi siamo pronti a ripetuto Fajon all'intesa con i socialisti. Noi la preazione siamo instancabilmente. Noi pensiamo che essa sia possibile sulla base del ricco bilancio delle conversazioni comuni a tutte le occasioni. Purtroppo i compagni socialisti più accanendo di sviluppare con noi azioni comuni persistono nel diffondere la tipica del dialogo al 72.
Fajon ha concluso dicendo che in ogni caso sarà l'azione delle masse popolari a decidere di ogni cosa ed ha invitato il Partito a raddoppiare gli sforzi per rafforzare e sostenere alla base nelle fabbriche e nel paese la politica unitaria del PCF.

100.000 portoricani manifestano per l'indipendenza

PORTORICO 13
Circa 100.000 mila persone hanno manifestato oggi contro lo svolgimento nella capitale portoricana della conferenza annuale dei governatori degli Stati Uniti. I manifestanti che celebravano anche il centesimo anniversario della nascita del leader nazionalista Pedro Albizu Campos si sono recati in corteo davanti agli alberghi dove risiedono i 47 governatori che parteciperanno alla conferenza. La polizia in forze presidiava i punti nevralgici della città. La manifestazione si è svolta senza incidenti.

BELFAST 13
Come avviene ormai quotidianamente ai primi momenti di calma nelle ore diurne seguono poi nel corso della notte incidenti, scontri e attentati. La notte passata non ha infornato questa regola. Una serie di esplosioni e scontri nelle strade ha infatti scosso l'Ulster da ieri sera fino alle prime ore di stamane dopo che nel pomeriggio domenica oltre quindicimila persone avevano partecipato ad un comizio di protesta svoltosi a Belfast contro gli arresti senza mandato e la legge dei «poteri speciali» che il governo britannico ha approvato il 10 settembre. Devlin aveva detto al primo ministro irlandese Jack Lynch il diritto di rappresentare la minoranza cattolica dell'Ulster nei prossimi incontri tripartiti.

Al termine del comizio reagendo ad una provocazione della polizia una folla di un migliaio di giovani ha assediato il commissariato di polizia di Adersstown. Per disperarsi è intervenuto l'esercito di occupazione che ha fatto uso di gas lacrimogeni. Analoghi incidenti sono avvenuti anche a Londonderry al termine dei funerali del piccolo di tre anni ucciso giovedì sera da un auto blindata britannica due posti di polizia sono stati attaccati dai manifestanti e la truppa ha fatto uso delle pallottole di gomma.

Più tardi sono avvenute le esplosioni a Belfast a Derry ed in altri centri minori che hanno provocato danni ingenti ma non vittime. Intanto i vescovi cattolici dell'Irlanda del Nord hanno stilato un documento in cui pur condannando la violenza si afferma che «il problema di questa comuna divisa non sarà mai risolto sino a quando non sarà introdotta una radicale riforma delle istituzioni della democrazia». La legge della maggioranza su base puramente matematica non può essere operante in una comunità di questo tipo.

Riunione del «Bureau» dell'Internazionale socialista

LONDRA 13
Il «bureau» dell'Internazionale socialista si è riunito a Londra il 12 e 13 settembre per esaminare tra l'altro le conclusioni della recente conferenza dei dirigenti socialisti europei a Ginevra. Il «bureau» ha approvato all'unanimità la proposta fatta a questa conferenza del primo segretario del Partito Socialista Francese François Mitterrand per la riunione a breve scadenza degli esperti finanziari dei principali partiti socialisti al fine di elaborare una soluzione collettiva e innanzi tutto europea ai problemi posti dall'attuale crisi monetaria. Questa riunione si svolgerà in ottobre a Bruxelles su invito del Partito Socialista belga.

Manifestazioni a Manila contro Marcos

MANILA 13
Quindicimila persone hanno manifestato oggi a Manila contro il presidente Ferdinand Marcos chiamandolo «Hitler» e «ditatore». Il corteo dei manifestanti si è diretto verso Plaza Miranda luogo del sanguinoso distacco manifestanti in cui veniva chiesta l'immediata restaurazione del diritto del Habon Corpus. Il presidente Marcos ha sospeso l'istituto dopo l'esplosione di una bomba avvenuta il 21 agosto con conseguente morte di otto persone durante un comizio del partito liberale.

Cile: mobilitazione contro la reazione

SANTIAGO DILL. CILL. 13
Prosegue in tutto il paese la mobilitazione delle forze popolari in appoggio al governo di Allende che sta subendo in questi giorni violenti attacchi da parte delle forze reazionarie. La campagna di provocazioni dei partiti di destra cerca di impedire l'attuazione delle misure prese dal governo di Unidad Popular per l'allargamento dell'influenza del settore pubblico dell'economia. Molte fabbriche hanno votato ieri nel giorno dove si sollecita una intensificazione della vigilanza.

Celebrata la giornata dell'unità afro-americana

NEW YORK 13
I neri di New York hanno compiuto ieri per le strade di Harlem una sfilata per la giornata dell'Unità afro-americana.

Secondo il presidente del quartier di Manhattan Percy Sutton si è trattato del maggior corteo del Colibus Day degli italiani e della più numerosa sfilata degli irlandesi.



ci sono sempre due modi per fare una cosa

Il treno, devi prenderlo in stazione. Ma il biglietto, che ragione c'è?
Per acquistare un biglietto F.S. puoi scegliere tra due soluzioni. Puoi andare in stazione, e rischiare di capitare in una di quelle ore di punta con lunghe code agli sportelli e il tuo treno in partenza. Oppure, più comodamente, puoi acquistarlo presso una delle molte agenzie di viaggi abilitate alla vendita dei biglietti F.S.
Che differenza fa? Sotto il profilo lire, nessuna: il biglietto costa uguale sia in stazione che in agenzia. Sotto il profilo comodità, invece, fa una bella differenza. Le agenzie di viaggi sono situate in punti strategici della città; conseguenza, con tutta probabilità ce n'è una vicino a casa tua. Sono meno affollate, conseguenza, perdi meno tempo. E avendo più tempo a disposizione, puoi avere più informazioni: sugli itinerari migliori, sui treni straordinari, sugli sconti, sui posti prenotati e su tutti gli altri servizi turistici.
Le agenzie di viaggi con biglietteria F.S. sono una tra le tante iniziative F.S. per renderti più comodo il viaggio in treno. Perché non approfittarne, allora, già dalla tua prossima partenza?



Fiducia e Sicurezza